



CASA DI CURA PER RIABILITAZIONE
MOTORIA NEUROMOTORIA RESPIRATORIA
CARDIOLOGICA GERIATRICA DAY HOSPITAL
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
ACCREDITATA S.S.N.

Bilancio 2019

CLINIC CENTER S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2019 che è stato da noi predisposto nella sua configurazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenzia un utile netto d'esercizio di € 2.233.746 che conferma il positivo andamento del precedente esercizio.

NATURA DELL'ATTIVITÀ

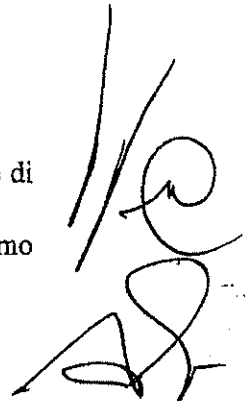
La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CLINIC CENTER" in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e dell'adiacente "Poliambulatorio diagnostico" in locali non di proprietà.

La Clinic Center è una di Casa di cura definitivamente accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale dotata di 250 posti letto per la riabilitazione in regime ordinario e day hospital; è certificata per la qualità a norma UNI EN ISO 9001/2015.

La gestione, come già riferito, avviene in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale con riconoscimento, per la Casa di Cura, di corrispettivi per giornata di degenza sulla base di tariffe nazionali ridefinite a livello regionale.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Passando all'esame della gestione 2019 ed al risultato conseguito, pari ad un utile di esercizio di € 2.233.746 rispetto ad € 1.726.838 registrato per il 2018, Vi segnaliamo quanto segue:

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

L'utile è al netto dei seguenti oneri:

➤ Accantonamento per liquidazioni al personale	€	598.127
➤ Ammortamenti beni materiali e costi ad utilizzo pluriennale	"	836.538
➤ Svalutazione crediti	"	1.600.000
➤ Imposte sul reddito dell'esercizio	"	<u>926.886</u>
	€	3.961.551

il cui importo supera quello relativo al 2018 di € 620.421.

L'analisi dei ricavi è la seguente:

	2019	2018	Δ
N. Degenze Ricoveri Ordinari	76.459	76.030	+ 0,56 %
N. Degenze Ricoveri D.H.	17.196	17.997	- 4,45 %
Totale Giornate di Degenza N.	93.655	94.027	- 0,40 %
	<u> </u>	<u> </u>	
Ricavi lordi Ricoveri Ord. (K€)	18.080	18.190	- 0,60 %
Ricavi lordi Ricoveri D.H. (K€)	3.295	3.481	- 5,34 %
Totale ricavi per ricoveri (K€)	21.375	21.671	- 1,36 %
Ricavi per ambulatorio (K€)	1.226	1.100	+11,45 %
Altri ricavi (K€)	250	256	- 0,02 %
Totale ricavi (K€)	22.851	23.027	- 0,76 %
	<u> </u>	<u> </u>	

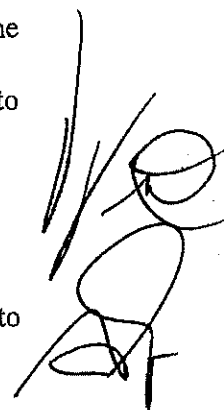
In merito ai ricavi, come già documentato nelle relazioni ai precedenti bilanci, si ricorda che l'applicazione del nomenclatore tariffario emanato dal Ministero della Salute e operante a pieno regime dal 2014, applica una decurtazione tariffaria del

20% sulle tariffe pro die relative ai ricoveri diurni e una decurtazione del 40% per i giorni di degenza (ricovero ordinario e diurno) oltre i "valori soglia" indicati per ogni tipologia di ricovero.

La circostanza ha determinato, nel corso degli anni, la necessità di porre in essere azioni di monitoraggio per garantire l'ottimizzazione del "case mix" delle prestazioni, mirante a migliorare la redditività delle stesse, l'indice di rotazione su posto letto e l'indice di occupazione degli stessi. Per quanto attiene invece alle prestazioni ambulatoriali, si segnala che, così come avviene ormai da oltre un quinquennio, l'assegnazione dei budget annuali di "macroarea" risulta costantemente insufficiente rispetto alla domanda effettiva di prestazioni. Questo costringe annualmente tutte le strutture ambulatoriali della ASL Napoli 1 Centro (ed anche delle altre ASL campane) a sospendere l'erogazione delle prestazioni con onere a carico del SSR a più riprese nel corso dell'anno e tanto in dipendenza dell'assegnazione di limiti di spesa annuali che vengono però monitorati trimestralmente. La sospensione pertanto viene attivata per singola branca man mano che la ASL, con propria nota di monitoraggio trimestrale, comunica l'esaurimento del budget per branca specialistica. Il servizio, conseguentemente, continua in regime privatistico fino alla ripresa del trimestre successivo. Tuttavia, per il presente esercizio, in virtù di specifiche attività tese all'ottimizzazione della organizzazione dei servizi nonché a ad iniziative promozionali, si è potuto registrare un incremento delle attività ambulatoriali pari all'11% rispetto al precedente anno.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In materia di limiti di spesa, l'esercizio 2019 resta regolato dal Decreto

A handwritten signature in black ink, consisting of several vertical and diagonal strokes, located in the bottom right corner of the page.

Commissariale 48/2018, col quale la Regione Campania ha stanziato i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2018/2019, rimodulando i *budget* sulla base della effettiva capacità operativa delle Case di cura, valutando la media del fatturato reale effettuato da ogni Struttura nel precedente biennio. Così, abbandonato il concetto di "*Budget Teorico Potenziale*" in favore di un riferimento più coerente con l'effettiva risposta al fabbisogno di prestazioni provenienti dal territorio regionale, quel decreto ha identificato la "Capacità Operativa Massima" di ogni singola Casa di cura e, sulla base di tale indicazione, ha assegnato le risorse disponibili in proporzione alla su citata media della produzione effettiva rilevata nel precedente biennio per ogni Casa di cura.

La suddetta determinazione, ha consentito una distribuzione delle risorse finanziarie più equilibrata rispetto al recente passato ed infatti il *budget* assegnato alla nostra Struttura anche per l'esercizio 2019, così come per il precedente, è risultato in linea con la produzione storica e - a consuntivo dell'esercizio - non ha evidenziato alcun superamento del limite di spesa assegnato.

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017 e s.m. e i., non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro aveva infatti provveduto, nel corso del 2018, alla riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma, allo stato, non ha ancora formulato una proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania, propedeutico al riconoscimento

dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi.

La procedura di cui al citato DD 150/2017 infatti, prevedeva che per le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie si sarebbero dovuti stipulare protocolli d'intesa fra le Associazioni di categoria e la Regione Campania al fine di disciplinare le transazioni in ordine alle ragioni di credito-debito.

Allo stato si è ancora in attesa della stesura del cennato protocollo d'intesa che dovrà essere sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Associazione di Categoria.

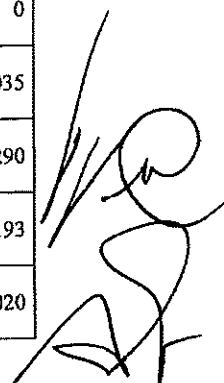
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria (indicatori finanziari)

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli ultimi tre anni.

Andamento Economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale confrontato con i due esercizi precedenti è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Ricavi delle vendite (Rv)	22.851.032	23.027.345	23.643.255
Produzione interna (Pi)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	127.780	85.018	79.035
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	22.978.812	23.112.363	23.722.290
Costi esterni operativi (C-esterni)	7.145.341	6.843.786	7.350.193
Costi del personale (Cp)	11.079.060	10.786.461	10.876.020



Oneri diversi di gestione tipici	1.218.214	1.369.684	1.387.833
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	19.442.615	18.999.931	19.614.046
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	3.536.197	4.112.432	4.108.244
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	2.436.538	1.902.026	1.938.238
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	1.099.659	2.210.406	2.170.006
Risultato dell'area finanziaria (C)	2.060.973	406.218	341.324
RISULTATO CORRENTE	3.160.632	2.616.624	2.511.330
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Componenti straordinari			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.160.632	2.616.624	2.511.330
Imposte sul reddito	926.886	889.786	806.501
RISULTATO NETTO (RN)	2.233.746	1.726.838	1.704.829

Di seguito i principali indici di redditività:

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<i>ROE</i>	11,28%	8,76%	8,62%
<i>ROA</i>	3,17%	6,10%	5,75%
<i>ROS</i>	4,81%	9,60%	9,18%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

Aggregato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
ATTIVO FISSO (Af)	17.719.958	18.084.915	19.014.171
Immobilizzazioni immateriali	67.997	61.450	79.833
Immobilizzazioni materiali	16.736.721	17.471.266	18.194.488
Immobilizzazioni finanziarie	915.240	552.199	739.850
ATTIVO CORRENTE (Ac)	16.986.240	18.176.570	18.742.724
Magazzino	114.772	141.927	162.489
Liquidità differite	16.504.597	17.630.169	18.030.289
Liquidità immediate	130.554	200.578	394.368
Ratei e risconti	236.317	203.896	155.578
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	34.706.198	36.261.485	37.756.895
Aggregato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
MEZZI PROPRI (MP)	19.798.505	19.719.741	19.775.813
Capitale sociale	5.171.400	5.171.400	5.171.400
Riserve	14.627.105	14.548.341	14.604.413
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	8.641.056	9.508.846	10.779.815
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	6.266.637	7.032.898	7.201.267
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	34.706.198	36.261.485	37.756.895

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni di bilancio di seguito si rappresentano i seguenti ulteriori indici:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Margine di struttura	2.078.547	1.634.826	761.642
Autocopertura del capitale fisso	1,12	1,09	1,04
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	10.719.603	11.143.672	11.541.457
Indice di copertura del capitale fisso	1,60	1,62	1,61

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,75	0,84	0,91
Quoziente di indebitamento finanziario	0,36	0,45	0,51

Indicatori di solvibilità

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Margine di disponibilità	10.719.603	11.143.672	11.541.457
Quoziente di disponibilità	2,71	2,58	2,60

Margine di tesoreria	10.368.514	10.797.849	11.223.390
Quoziente di tesoreria	2,65	2,54	2,56

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Classi, sottoclassi e voci del bilancio civilistico	al 31/12/2019	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Disponibilità liquide (CIV)	130.554	200.578	394.368
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	-2.796.396	-2.432.847	-1.212.737
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	-6.090.021	-6.940.471	-7.187.279
Posizione finanziaria corrente netta (a)	-8.755.863	-9.172.740	-8.005.648
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	-1.082.680	-1.963.462	-2.994.484
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione finanziaria non corrente (b)	-1.082.680	-1.963.462	-2.994.484
Posizione finanziaria netta (c = a + b)	-9.838.543	-11.136.202	-11.000.132

Circa l'analisi dei "criteri" e delle "variazioni" Vi rimandiamo alla Nota Integrativa che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers alla quale avete affidato l'incarico di Revisione Legale dei

conti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come esposto nella Nota Integrativa tra i “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, la Pandemia COVID-19 è oggi un evento rilevante che impatterà in modo significativo sull’evoluzione della gestione per gli esercizi successivi.

Gli effetti allo stato non appaiono determinabili a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno, che al momento rende non quantificabile in modo attendibile ogni stima in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Come è noto, infatti, dall’11 marzo 2020 l’epidemia da COVID-19 è stata classificata dall’Organismo Mondiale della Sanità come “Pandemia” e l’Italia è stato uno dei paesi maggiormente colpiti.

Nella nostra nazione, a partire da fine febbraio, il numero di contagiati, deceduti e persone con necessità di terapia intensiva è cresciuto esponenzialmente.

Le aree maggiormente colpite sono state inizialmente le regioni del nord come Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e via via, con numeri attualmente più contenuti, le altre regioni d’Italia, incluso la Campania.

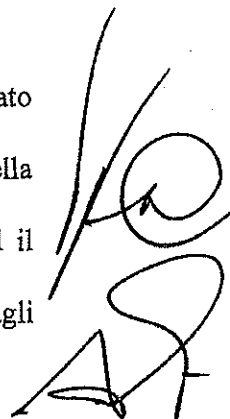
Al fine di contenere la diffusione del virus si sono susseguiti Decreti Legge, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e Provvedimenti Regionali che hanno adottato misure via via più stringenti, inizialmente applicate a specifici territori, per poi arrivare, in data 9 marzo 2020, ad una unica e più restrittiva misura di contenimento attuata su tutto il territorio nazionale. Tutta l’Italia è stata invitata “a rimanere a casa”, in una sorta di quarantena domiciliare, limitando tutti gli

spostamenti solamente per motivi lavorativi o urgenti, praticando il distanziamento fisico tra le persone, evitando di frequentare luoghi affollati e lavorando al proprio domicilio, per quanto possibile.

La Società si è pertanto concentrata nel gestire l'emergenza adottando tutte le misure necessarie a fronteggiarla in linea con le indicazioni e le normative Nazionali, Regionali e Comunali basate sul principio di massima cautela e tutela dei degenti, del personale e dei visitatori. E' stato istituito un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente all'emergenza legata alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (Coronavirus), che ha provveduto all'acquisto e alla gestione dei DPI, alla emanazione dei diversi provvedimenti e raccomandazioni interne, coerentemente all'evolversi del quadro normativo ed epidemiologico.

L'attività è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza all'uopo implementati e costantemente aggiornati per garantire i necessari livelli di sicurezza per operatori e pazienti ed ha risentito - allo stato - di una riduzione sia dei ricoveri ordinari che in DH stante anche il blocco delle attività disposto con provvedimento regionale nel mese di marzo e solo recentemente rimosso. Ci auguriamo che, con la progressiva riduzione dei contagi che ha recentemente dato il via alla c.d. "fase 2" ed il progressivo riavvio delle attività, gli effetti negativi potranno essere mitigati anche attraverso una attenta politica di gestione e contenimento dei costi.

Ancora, il più recente D.L. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) emanato nell'ambito della normativa urgente per il sostegno all'economia in costanza della emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disciplinato la impignorabilità ed il blocco di prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni agli

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

enti del SSR, così di fatto incidendo sui tempi di esecuzione delle azioni in atto. E' auspicabile che le riserve sulla legittimità del suddetto provvedimento, derivanti da una sentenza di incostituzionalità già emanata dalla Consulta che si pronunciò sul medesimo motivo di Diritto, siano prese in considerazione all'atto della conversione in Legge del citato Decreto Legge.

Sebbene la situazione dell'emergenza Covid -19 sia ancora in continua evoluzione e risulti difficile fare delle previsioni sugli impatti che si genereranno sul bilancio 2020, si ritiene che questi non saranno tali da compromettere la continuità della Società sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Tale assunto si basa sulla osservazione dei dati consuntivati alla data di stesura del presente documento, ed avendo riguardo alle dinamiche finanziarie attese anche in forza di accordi che attualmente regolano le modalità di fatturazione e di incasso verso il SSR.

Sul piano operativo, solo all'atto dell'auspicato superamento della attuale fase pandemica, avremo visibilità su eventuali nuovi assetti e servizi che saranno richiesti alla nostra Struttura dal sistema sanitario regionale del quale facciamo parte.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'esposizione ed alla gestione dei rischi cui la Clinic Center S.p.A. è soggetta.

- Rischio di credito: Clinic Center S.p.A. presenta un rilevante rischio di credito, in funzione della natura dell'attività svolta, soggetta a limiti di spesa di volta in volta stabiliti dall'ASL, e data la forte concentrazione del fatturato sostanzialmente

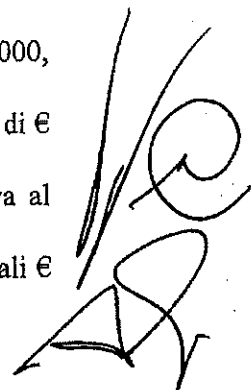
verso un unico interlocutore, ovvero la ASL NA 1. Tuttavia, tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla natura del debitore e dal regime di convenzionamento in essere.

- Rischio di liquidità: in conseguenza al predetto rischio di credito, si ritiene che la Società risulti esposta ad un rischio di liquidità correlato ai tempi con cui la stessa ASL NA 1 provvede a regolare i pagamenti.

I ritardi registrati nei tempi di incasso sia dei crediti correnti che riferiti ad esercizi precedenti giustificano l'esposizione che si evidenzia verso il sistema bancario, il quale continua ad assicurare un costante supporto alle esigenze finanziarie della Società.

- Rischio di mercato:

- rischio di cambio: la Clinic Center S.p.A. non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio. Non vi sono infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, saldi in valuta di Paesi non aderenti all'Euro quale moneta di conto;
- rischio di tasso d'interesse: la Clinic Center S.p.A. presenta indebitamento verso istituti bancari e finanziari a medio e lungo termine. In particolare, la Società espone nel proprio bilancio al 31 dicembre 2019 alla voce "Debiti verso banche" il mutuo ipotecario ricevuto nell'esercizio 2013 dalla UBI Banca già Banca Popolare di Ancona per l'importo originario di € 5.000.000, nonché un altro chirografario ricevuto da UBI Banca Popolare di Ancona di € 1.000.000. Le condizioni economiche sono riportate in Nota Integrativa al pari di quelle relative ad una operazione di *Interest Rate Swap* di nozionali €



2,5 milioni.

La Clinic Center S.p.A. iscrive nel proprio bilancio al 31 dicembre 2019 un fondo rischi per vertenze con il personale pari a € 540.000 che, sulla base anche del parere dei legali della Società, è ritenuto congruo in relazione alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio in merito alla stima di perdite ed oneri di esistenza certa o probabile.

Altre informazioni

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, vi segnaliamo inoltre, quanto segue:

- 1) la Società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo né ha istituito sedi secondarie;
- 2) non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti in assenza di tali imprese;
- 3) al 31.12.2019 sono possedute n. 111.117 azioni proprie, pari al 4,47% circa del capitale sociale, acquisite in esecuzione delle Vs. delibere adottate il 2 luglio 2013, il 25 maggio 2015, il 19 giugno 2017, il 29 giugno 2018 e 27 giugno 2019 di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 6% del capitale sociale;
- 4) dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo oltre quelli già segnalati nella presente Relazione ed in Nota Integrativa;
- 5) il corrente esercizio 2020, come già evidenziato in precedenza, risentirà delle conseguenze derivanti dalla nota pandemia COVID 19; tuttavia, sulla base dell'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno e ipotizzando una ripresa a

regime nel secondo semestre dello stesso, è plausibile pensare al raggiungimento di un risultato di sostanziale pareggio;

- 6) la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto in materia di ambiente ed igiene sul lavoro ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001/2015), avendone rispettato le norme procedurali;
- 7) non abbiamo particolari segnalazioni da effettuare per quanto riguarda la situazione e le politiche del personale.
- 8) Vi invitiamo, infine, a nominare il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti (9 o 11 membri), ed il Collegio Sindacale (limitatamente alle funzioni di vigilanza), nonché la determinazione dei loro rispettivi compensi, in quanto gli incarichi precedentemente conferiti giungono a termine con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2019. A tal fine Vi segnaliamo che, ai sensi degli articoli 10 e 21 dello Statuto Sociale, l'Assemblea nominerà i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla base delle liste presentate dai Soci.

Napoli, 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

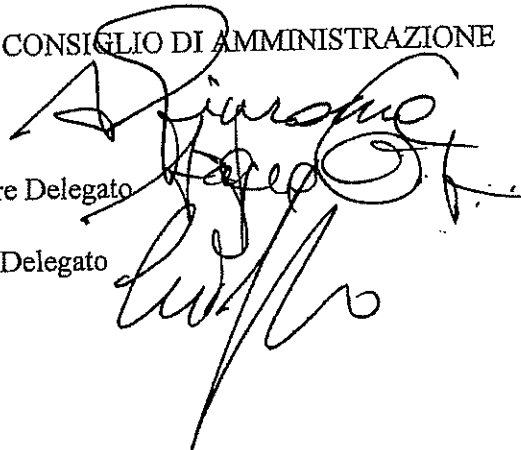
Amedeo Giurazza – Presidente

Sergio Crispino – Amministratore Delegato

Ciro Esposito – Amministratore Delegato

Manuela Crispino

Paola Crispino



Giovanni D'Amato

Bruno Ferrara

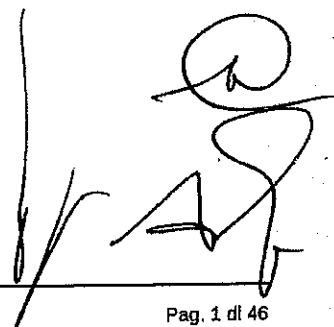
Pasquale Russo

Sergio Terracciano

CLINIC CENTER S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede In	VIALE MARIA BAKUNIN N. 171, 80126 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	00767770639
Numero Rea	NA 290568
P.I.	00767770639
Capitale Sociale Euro	5.171.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

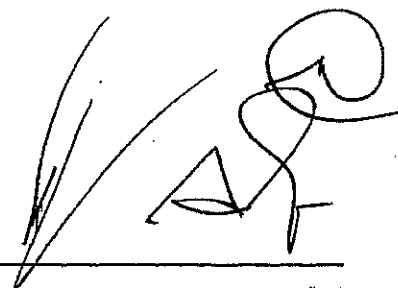


Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.000	-
7) altre	42.997	61.450
Totale immobilizzazioni immateriali	67.997	61.450
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.342.876	17.032.184
3) attrezzature industriali e commerciali	222.989	212.002
4) altri beni	170.856	227.080
Totale immobilizzazioni materiali	16.736.721	17.471.266
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.001	3.001
Totale partecipazioni	3.001	3.001
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.590	90.590
Totale crediti verso altri	90.590	90.590
Totale crediti	90.590	90.590
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.591	93.591
Totale immobilizzazioni (B)	16.898.309	17.626.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.772	141.927
Totale rimanenze	114.772	141.927
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.015.659	17.124.408
Totale crediti verso clienti	16.015.659	17.124.408
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.141	134.639
Totale crediti tributari	62.141	134.639
5-ter) imposte anticipate	832.530	473.191
6-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.916	356.539
Totale crediti verso altri	415.916	356.539
Totale crediti	17.326.246	18.088.777
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	112.590	180.414
2) assegni	1.301	-
3) danaro e valori in cassa	16.663	20.164
Totale disponibilità liquide	130.554	200.578
Totale attivo circolante (C)	17.571.572	18.431.282
D) Ratei e risconti	236.317	203.896
Totale attivo	34.706.198	36.261.485

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.171.400	5.171.400
III - Riserve di rivalutazione	7.106.400	7.106.400
IV - Riserva legale	1.034.280	1.034.280
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	302.329	302.329
Totale altre riserve	302.329	302.329
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.598)	(31.364)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.928.556	4.851.209
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.233.746	1.726.838
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)	(441.351)
Totale patrimonio netto	19.798.505	19.719.741
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	300.000	250.000
2) per imposte, anche differite	3.028.828	2.714.330
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.787	41.268
4) altri	540.000	540.000
Totale fondi per rischi ed oneri	3.894.615	3.545.598
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.663.761	3.999.786
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.796.396	2.432.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.082.680	1.963.462
Totale debiti verso banche	3.879.076	4.396.309
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.448.833
Totale debiti verso altri finanziatori	-	1.448.833
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.844	1.267.990
Totale debiti verso fornitori	1.258.844	1.267.990
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.542	204.933
Totale debiti tributari	397.542	204.933
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.907	432.896
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.907	432.896
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.332	1.152.972
Totale altri debiti	1.184.332	1.152.972
Totale debiti	7.172.701	8.903.933
E) Ratei e risconti	176.616	92.427
Totale passivo	34.706.198	36.261.485



Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.851.032	23.027.345
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.679	7.960
altri	76.101	77.058
Totale altri ricavi e proventi	127.780	85.018
Totale valore della produzione	22.978.812	23.112.363
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	903.405	908.478
7) per servizi	5.754.123	5.552.431
8) per godimento di beni di terzi	460.658	362.316
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.039.122	7.849.979
b) oneri sociali	2.441.811	2.317.164
c) trattamento di fine rapporto	598.127	619.318
Totale costi per il personale	11.079.060	10.786.461
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.453	18.933
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	818.085	838.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.600.000	974.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.436.538	1.832.026
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.155	20.561
12) accantonamenti per rischi	-	70.000
14) oneri diversi di gestione	1.218.214	1.369.684
Totale costi della produzione	21.879.153	20.901.957
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.099.659	2.210.406
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	420	360
Totale proventi da partecipazioni	420	360
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.410.446	874.983
Totale proventi diversi dai precedenti	2.410.446	874.983
Totale altri proventi finanziari	2.410.446	874.983
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	349.893	469.125
Totale Interessi e altri oneri finanziari	349.893	469.125
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.060.973	406.218
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.160.632	2.616.624
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	975.442	757.079
imposte differite e anticipate	(48.556)	132.707
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	926.886	889.786
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.233.746	1.726.838

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.233.746	1.726.838
Imposte sul reddito	926.886	889.786
Interessi passivi/(attivi)	(2.060.553)	(405.858)
(Dividendi)	(420)	(360)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.099.659	2.210.406
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.650.000	1.094.590
Ammortamenti delle immobilizzazioni	836.538	857.436
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	598.127	619.318
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.084.665	2.571.344
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.184.324	4.781.750
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.155	20.562
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(491.251)	(949.061)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.146)	(45.869)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(32.421)	(48.318)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	84.189	78.439
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(106.353)	573.129
Totale variazioni del capitale circolante netto	(527.827)	(371.118)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.656.497	4.410.632
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.060.553	405.858
(Imposte sul reddito pagate)	(926.886)	(889.786)
Dividendi incassati	420	360
(Utilizzo dei fondi)	(619.654)	(966.266)
Totale altre rettifiche	514.433	(1.449.834)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.170.930	2.960.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(83.540)	(115.281)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.000)	(550)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(108.540)	(115.831)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.966.066)	(1.245.968)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(517.257)	(103.059)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.649.091)	(1.689.730)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.132.414)	(3.038.757)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(70.024)	(193.790)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	180.414	386.407

Danaro e valori in cassa	20.164	7.961
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	200.578	394.368
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	112.590	180.414
Assegni	1.301	-
Danaro e valori in cassa	16.663	20.164
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	130.554	200.578

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La Società ha per oggetto qualsiasi attività attinente all'esercizio di case di cura. Nell'ambito di tale oggetto si svolge l'attività sociale che - allo stato - consiste nella gestione, in immobile di proprietà, dell'omonima casa di cura in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e dell'adiacente "ambulatorio" in locali non di proprietà.

Le aree di attività della casa di cura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale in regime di ricovero ordinario e day hospital per la riabilitazione intensiva specializzata Cod. 56 sono: riabilitazione motoria, neuromotoria, respiratoria, cardiologia geriatrica e poliambulatorio specialistico.

Principi di redazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile di € 2.233.746 contro un utile di € 1.726.838 del precedente esercizio. La Relazione sulla Gestione evidenzia l'andamento della stessa e le motivazioni che hanno determinato il risultato di esercizio.

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dopo le modifiche intervenute con il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139 con decorrenza 1/1/2016. Esso rappresenta pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo

2423, comma 5 del Codice Civile; ciò non ha comportato, peraltro, la iscrizione di arrotondamenti "extra-contabili".

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.-

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.-

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Cambiamenti di principi contabili

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Correzione di errori rilevanti

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate.-

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e la valutazione delle poste è avvenuta secondo prudenza nel rispetto della competenza economica e nella prospettiva di continuazione della attività aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza della operazione o del contratto. Tuttavia i contratti di leasing finanziario stipulati dalla Società in qualità di locataria continuano ad esser rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la necessaria informativa inserita nella presente Nota Integrativa richiesta dal n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.-

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.-

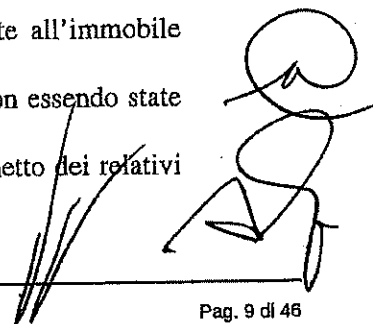
I principi adottati sono i seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state valutate al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti con riferimento ai costi originariamente sostenuti ed alla residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile e dall'OIC n. 16.

Trattasi:

- a. di migiorie su beni di terzi ed in particolare dei costi sostenuti per adeguare i locali assunti in affitto al Parco San Paolo, adiacenti alla casa di cura, al loro utilizzo quali "poliambulatorio" oltre che per alcune attività del "day hospital". I costi sono stati iscritti previo consenso del Collegio Sindacale e l'ammortamento è stato calcolato in funzione della residua durata della locazione tenendo conto della proroga di legge;
- b. di costi sostenuti per l'ottenimento dei mutui a medio termine ottenuti da UBI Banca Popolare di Ancona e da Banca Promos e relative imposte sostitutive.- L'ammortamento è stato calcolato in funzione della durata del contratto di mutuo.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione, maggiorato esclusivamente di rivalutazioni monetarie ex L. 72/83, 413/91 e, limitatamente all'immobile strumentale, ex D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella L. 2/2009 - non essendo state applicate quelle previste dalle L. 342/2000, L. 448/2001 e L. 145/2018 - ed al netto dei relativi



fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti (e con valore residuo supposto pari a zero) applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati strumentali	3%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Attrezzature generiche	25%
- Attrezzature specifiche	12,5%
Altri beni:	
- Impianti	12,5%
- Macchine ufficio elettriche/elettroniche	20%
- Mobilio ed arredamenti	10%

Per i beni entrati in funzione in corso di esercizio le suddette aliquote sono state ridotte per tener conto del minor periodo di utilizzo. Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate come segue:

- i crediti per depositi cauzionali, i crediti verso l'Erario ed altri crediti, al valore nominale ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore;
- le partecipazioni al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I **crediti** (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal

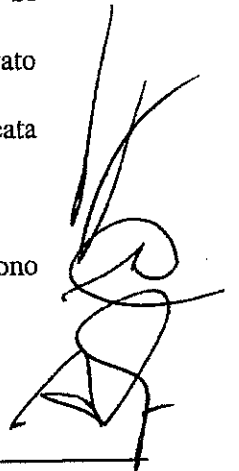
valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Non viene riportata la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto le controparti sono collocate in Italia.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Non viene riportata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.



Le **azioni proprie** sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

I **Fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite ed oneri che risultino certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare e la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Gli **strumenti finanziari derivati** sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Il **Trattamento di Fine Rapporto** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità, al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti effettuati agli Enti Pensionistici, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo è stato calcolato in base al combinato disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro in vigore, alla luce di quanto sancito dal D.Lgs n. 252/05 e delle successive modifiche introdotte con la Legge n. 296/06 con cui è stata effettuata la riforma delle forme pensionistiche complementari entrata in vigore dal 1° gennaio 2007.

I **ratei e risconti** (attivi e passivi) sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. Essi comprendono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuibili ad un arco di tempo che interessa più periodi consecutivi.

Non è stato necessario procedere alla **conversione di valori** non espressi all'origine in valuta legale in quanto tutti i crediti e i debiti sono espressi in Euro.

I **costi ed i ricavi** sono stati iscritti secondo il principio di competenza economica. Gli interessi di mora, tuttavia, concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti stante la loro aleatorietà.

Il **conto economico** accoglie secondo il principio di competenza i canoni dei beni condotti in **locazione finanziaria**.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, l'informativa richiesta dall'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile relativa agli effetti economico-patrimoniali che si sarebbero prodotti sul bilancio di esercizio, qualora si fosse adottato il "metodo finanziario" per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono state iscritte sulla base della normativa fiscale vigente secondo il principio contabile "Trattamento contabile delle imposte sul reddito". Le imposte anticipate (stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare) hanno quale contropartita patrimoniale la posta "Imposte anticipate" inserita nei crediti dell'attivo circolante. Le imposte differite (non iscritte soltanto qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga) hanno quale contropartita patrimoniale il Fondo Imposte differite.

La Società non è soggetta all'attività di **direzione e coordinamento** da parte di altra società.

Della **costituzione di garanzie reali** relativi a debiti sociali viene data adeguata informativa a commento del bene gravato da garanzia così come suggerito dal Principio Contabile n.22.

Non vi sono **operazioni fuori bilancio**.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To the right of the signature is a simple stick figure drawing of a person with a large circular head, standing on two legs with arms and legs extended.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	1.641.211	1.641.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.579.761	1.579.761
Valore di bilancio	-	61.450	61.450
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	25.000	-	25.000
Ammortamento dell'esercizio	-	18.453	18.453
Totale variazioni	25.000	(18.453)	6.547
Valore di fine esercizio			
Costo	25.000	1.641.211	1.666.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.598.214	1.598.214
Valore di bilancio	25.000	42.997	67.997

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono gli acconti versati per acquisto software.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono:

- i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi costituiti dai locali assunti in locazione al Parco San Paolo, nelle immediate adiacenze della casa di cura, nei quali sono collocati gli ambulatori;
- i costi connessi all'ottenimento dei mutui a medio termine sorti prima del 1°.1.2016;
- l'acquisto di programmi software.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.264.709	3.176.825	2.258.995	19.700.529
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.455.726	3.131.588	2.108.043	11.695.357
Valore di bilancio	17.032.184	212.002	227.080	17.471.266
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.500	56.082	13.154	83.736

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.790	3.920	13.710
Ammortamento dell'esercizio	703.808	45.095	69.182	818.085
Altre variazioni	-	9.790	3.724	13.514
Totale variazioni	(689.308)	10.987	(56.224)	(734.545)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.279.209	3.223.117	2.268.229	19.770.555
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.159.534	3.166.893	2.173.501	12.499.928
Valore di bilancio	16.342.876	222.989	170.856	16.736.721

Le rivalutazioni si riferiscono alle leggi 72/83, 413/91 e 2/2009 di conversione del D.L. 185/2008.

In ordine a detta ultima rivalutazione - che si riferisce esclusivamente all'unico immobile strumentale adibito a casa di cura già risultante nel Bilancio al 31 dicembre 2007 - si precisa quanto segue:

- l'operazione è avvenuta nell'esercizio 2008 mediante rivalutazione del costo per € 7.134.996 e storno del fondo di ammortamento per € 3.365.004 per un totale di € 10.500.000;
- il valore netto iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non ha superato quello attribuibile in base alle valutazioni di mercato (valore esterno) determinato facendo riferimento ad una perizia di stima redatta da un tecnico esterno;
- per effetto dell'intervenuta rivalutazione il costo storico non ha superato il valore di sostituzione del bene;
- la rivalutazione è stata effettuata con valenza soltanto ai fini civilistici;
- in contropartita della rivalutazione è stata iscritta, fra le poste di patrimonio netto, una speciale riserva designata con riferimento al D.L. 185/2008.-

Sull'immobile sociale grava ipoteca rilasciata a favore di UBI Banca Popolare di Ancona S.p.A. a garanzia del finanziamento ottenuto in data 25 novembre 2013.-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001
Valore di fine esercizio		
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001

Elenco partecipazioni in altre imprese

- COPAG S.p.A. – Consorzio Ospedalità per gli Acquisti e le Gestioni

Capitale sociale € 11.000.000 interamente versato

Azioni possedute n. 300 per nominali € 3.300,00 a seguito aumento capitale gratuito

Quota posseduta: 0,03%

Valore attribuito: € 3.000

- Banca Popolare Isole Partenopee S. Coop. a r.l. in liquidazione

Ischia - Via Acquedotto n. 85

Quota posseduta al netto del riparto anticipato € 1.336,24

Valore attribuito € 1 per pura memoria.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	90.590	90.590	90.590
Totale crediti immobilizzati	90.590	90.590	90.590

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.001
Crediti verso altri	90.590

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COPAG S.p.A.	3.000
Banca Isole Partenopee	1
Totale	3.001

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	90.590
Totale	90.590

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	141.927	(27.155)	114.772
Totale rimanenze	141.927	(27.155)	114.772

Trattasi del valore attribuito a:

Rimanenze medicinali	€	56.112
Rimanenze materiali di consumo	€	58.660
	€	<u>114.772</u>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.124.408	(1.108.749)	16.015.659	16.015.659
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	134.639	(72.498)	62.141	62.141
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	473.191	359.339	832.530	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	356.539	59.377	415.916	415.916
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.088.777	(762.531)	17.326.246	16.493.716

Crediti verso Clienti

Crediti vs. ASL	€	15.738.697	
Crediti vs. privati	€	88.945	
	€	<u>15.827.642</u>	
Fondo svalutazione crediti	€	-3.050.000	€ 12.777.642
Crediti verso ASL per interessi moratori	€	8.456.862	
Fondo svalutazione crediti per interessi moratori	€	-5.218.845	€ 3.238.017
Totale crediti verso clienti	€		<u>16.015.659</u>

I fondi svalutazione crediti hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi svalutazione crediti

		Commerciali		Interessi moratori
Al 31.12.2018	€	1.450.000	€	7.619.136
Utilizzi 2019	€	0	€	-2.400.291
Accantonamento 2019	€	1.600.000	€	0
Al 31.12.2019	€	3.050.000	€	5.218.845

Fatto salvo un modestissimo importo di crediti vantati verso privati il residuo è vantato verso la ASL Napoli 1 Centro per prestazioni di degenza, ambulatoriale e per interessi moratori che, al 31 dicembre 2019, ammonta a complessivi € 24.195.559 di cui € 8.456.862 per interessi moratori svalutati per € 5.218.845 con una differenza di € 3.238.017 che rappresenta il residuo da incassare del credito per interessi moratori ceduti nel corso del 2018 e 2019 come illustrato nel prosieguo del presente paragrafo.-

Qui di seguito riportiamo il dettaglio delle principali partite:

CREDITI DEGENZE	saldo al 31.12.2018	incrementi per ricavi e rettifiche anno 2019	decrementi e rettifiche	incassi ordinari 2019	incassi con cessione	incassi per operazioni di recupero a mezzo azioni legali	saldo al 31.12.2019
Crediti 2006	5.059.558						5.059.558
Crediti 2007	142.971						142.971
Crediti 2008	221.747						221.747
Crediti 2009	208.470						208.470
Crediti 2010	582.152						582.152
Crediti 2011	1.517.551						1.517.551
Crediti 2012	1.488.999						1.488.999
Crediti 2013	591.792						591.792
Crediti 2014	1.114.286						1.114.286
Crediti 2017	-8	8					0
Crediti 2018	4.581.526	10		2.859.573	1.721.963		0
Crediti 2019		19.862.165			18.140.202		1.721.963
Crediti per fatture da emettere	911.319	2.420.279	911.319				2.420.279
Bolli	34		12				22
Indennizzo sui crediti certificati							
Soresa	65.382						65.382
Totale Crediti per Degenze	16.485.778	22.282.462	911.331	2.859.573	19.862.165		15.135.171

CREDITI PER RIVALSA COSTI EMODIALISI	23.385						23.385
CREDITI AMBULATORIO							
Crediti 2000-2006	740.771				740.771		0
Crediti 2010	2.280				2.280		0
Crediti 2012	24.061				24.061		0
Crediti 2014	11.286						11.286
Crediti 2015	11.374						11.374
Crediti 2016	4.935						4.935
Crediti 2017	147.672						147.672
Crediti 2018	183.377	5.433		149.920			38.890
Crediti 2019		728.326		493.115			235.211
Crediti per fatture da emettere	5.433	9.996	5.433				9.996
Incassi da smobilizzo Soresa da imputare	-11.407						-11.407
Rettifiche e bolli	41	13					54
Totale Crediti per Ambulatorio	1.119.822	743.768	5.433	643.035		767.112	448.010
CREDITI PER INTERESSI DI MORA							
Fatture interessi moratori degenze	5.137.593			12.520			5.125.073
Fatture interessi moratori ambulatorio	3.340.161			8.352			3.331.809
Totale Crediti per interessi di mora	8.477.754			20.872			8.456.882
TOTALE	26.106.739	23.026.230	916.764	3.523.479	19.862.165	767.112	24.063.448

Si fa presente che i crediti in bilancio sono riportati al netto di quelli ceduti pro- soluto a MPS Leasing & Factoring S.p.A. mentre con lo stesso Istituto non risultano cessioni pro-solvendo alla data di bilancio.

Si ricorda che la sottoscrizione del contratto con la ASL Napoli 1, definita nell'esercizio 2018, ha mutato le condizioni di fatturazione e di incasso; in conseguenza alle diverse modalità statuite, le fatture mensili risultano emesse quali acconti entro il limite di spesa annuale e vengono smobilizzate con la citata cessione pro-soluto; lo smobilizzo eventuale di crediti con formula pro-solvendo si registra pertanto solo laddove i residui crediti vantati (conguaglio di annualità) vengano ceduti per l'anticipazione; circostanza questa non verificatasi per l'esercizio 2019, avendo provveduto alla fatturazione del conguaglio solo agli inizi dell'anno 2020.

Secondo le suddette modalità di fatturazione, lo smobilizzo con pro-soluto determina la cessione alla pari dell'importo fatturato in acconto alla ASL mensilmente e riconosciute entro i limiti del 95% del limite di spesa corrente, con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione.

Sul finire dell'esercizio in commento si è proceduto alla cessione pro-soluto di crediti fatturati per interessi moratori, già maturati e fatturati al 31.12.2018, per un importo di € 4.001.454; tali importi - che prudenzialmente risultavano totalmente svalutati alla data del precedente bilancio - sono stati ceduti al prezzo corrispettivo di € 800.291 e conseguentemente si è proceduto al rilascio per un pari importo del relativo fondo. Si è, altresì, proceduto al rilascio del suddetto fondo svalutazione crediti per interessi moratori per un ulteriore importo di € 1.600.000 a fronte del quale si è provveduto ad iscrivere le relative imposte differite; il residuo dei crediti per interessi moratori ceduti di cui si parla (€ 1.601.163) risulta interamente svalutato in considerazione della consistenza del relativo fondo come precedentemente illustrato.

Si ricorda che, come riferito nella nota al precedente bilancio 2018, preesistono azioni di recupero dei crediti di cui si è appena detto, nell'ambito delle quali la Consulenza Tecnica richiesta dal giudice competente aveva indicato misure comunque consistenti di detti crediti (€ 2.906 mila quella minima e 3.471 mila quella massima) e che sulla base di tali risultanze, la Società ha provveduto a quantificare il fondo di svalutazione di cui sopra, prendendo atto della fissazione di udienza per le precisazioni fissata dal Giudice per il mese di ottobre 2020 e dei descritti esiti della CTU di cui sopra.

In merito ai crediti relativi agli esercizi precedenti, si evidenzia che nell'anno 2019 si sono registrati incassi di crediti per attività ambulatoriale per effetto di recupero coattivo sulla base dei mandati all'uopo conferiti ai legali, così come si evidenzia nel precedente prospetto.

Inoltre, va evidenziato che, nei primi mesi dell'esercizio 2020, si è registrato l'incasso parziale di crediti relativi alle prestazioni di degenza per l'annualità 2011 per € 1.186.230, intervenuto per spontaneo pagamento da parte della ASL debitrice.

Come già riportato nelle note integrative dei precedenti esercizi, si ricorda che a seguito delle azioni legali intentate per crediti inerenti prestazioni ambulatoriali erogate nel periodo 01/01/1996 - 31/07/2013, per un ammontare complessivo pari ad € 4.493.520,63, la nostra Società ha ottenuto sul finire del 2014, ad esito di sentenza favorevole, una prima parziale assegnazione di € 3.047.713. Tale incasso non richiese l'instaurazione di una azione esecutiva ma fu conseguito a mezzo pagamento spontaneo da parte della ASL che, però, nell'esecuzione del citato pagamento, non rispettò le indicazioni fornite dal Giudice nella ordinanza di assegnazione.

Sulla base di detta condotta, il legale incaricato successivamente provvide a notificare atto di precetto e conseguente pignoramento per un importo complessivo pari ad € 1.357.443 che rappresenta la quota parte dell'ordinanza che non ha formato oggetto di pagamento da parte della ASL. L'atto di pignoramento non sortì effetti positivi per incapienza del fondo di tesoreria della ASL; conseguentemente fu riproposto nuovo atto di pignoramento a cui è seguita dichiarazione positiva di capienza e, nel corso del 2017, si registrò un incasso per € 1.500.000 di cui € 904.304 riconosciuti a titolo di interessi moratori; nel corso del 2019 l'azione giudiziale si è completata con atti di assegnazione, così estinguendo i residui crediti delle annualità 2000 - 2012 per € 767.112 e con riconoscimento di ulteriori interessi e spese legali.

Circa l'informativa riportata nelle Note Integrative dei bilanci di esercizi precedenti e riguardante la sentenza del Tribunale di Siena con la quale lo stesso dichiarava la propria incompetenza territoriale nello esaminare il ricorso presentato dalla ASL avverso decreto di assegnazione di somme a favore della Società, ricordiamo che vi fu riassunzione del procedimento presso il competente Tribunale di Napoli. Ad esito del complesso iter, il Giudice Unico, con Sentenza 8119/2014, decise in rito, quindi senza pronunciarsi sul merito, per la improcedibilità della domanda, eccependo il frazionamento del credito.

Il medesimo iter di riassunzione presso il Tribunale di Napoli, aveva riguardato altro ricorso presentato al Tribunale di Siena nello stesso periodo (anno 2008) ma la cui sentenza che sanciva l'incompetenza territoriale fu pronunciata solo in data 9/7/2013.

Anche per tale giudizio il Giudice Unico ha eccepito il vizio di frazionamento del credito senza, pertanto, pronunciarsi nel merito.

In considerazione delle mancate pronunce sul merito da parte dei Giudici aditi e del fatto che la CTU a suo tempo disposta dal Tribunale di Siena risultava favorevole alle ragioni di credito vantate dalla Società, i suddetti giudizi sono stati riproposti nel corso del 2017 in termini di riconoscimento dell'indebito arricchimento da parte della P.A. e per il cui esito si attende la precisazione delle conclusioni, la cui udienza è fissata per il 9 novembre 2020.

Segnaliamo inoltre che residuano ulteriori crediti per prestazioni di degenza rese nell'anno 2008, crediti per Euro 221.747 non certificati dall'ASL nell'ambito di una prima operazione So.Re.Sa. nonché, per l'anno 2009 un credito di € 208.470 posto in contestazione dalla ASL solo al termine dell'anno 2010 con generiche indicazioni di importi non liquidabili "per effetto di abbattimenti ... a seguito di applicazione delle normative regionali in materia di ricoveri".

Anche relativamente a tale ultima richiesta formulata, la Società ha conferito incarico al legale per curarne l'opposizione ed il recupero nelle opportune sedi e di cui si attendono gli esiti.

Così come già riferito nella Nota Integrativa 2010 segnaliamo che la nostra Società ha ricevuto, agli inizi dell'anno 2011, dalla competente ASL note di debito riferite a prestazioni di degenze degli anni 2006, 2007 e 2008, per complessivi € 9.793.485,26.

Detti addebiti si riferivano a precedenti richieste di emissione di note credito, formulate alla Società, e di cui avevamo dato informativa nella Nota Integrativa al bilancio 2009, palesando la valutata infondatezza delle pretese, corroborata dal parere del legale che provvede alla contestazione a mezzo ricorsi incardinati dinanzi al TAR.

I motivi avanzati nelle richieste di emissione di note credito venivano, infatti, genericamente espressi come riconducibili a *"verifiche tecnico sanitarie ... nel rispetto delle normative regionali ... in merito ai tetti di spesa"*.

In merito agli addebiti menzionati, la stessa Associazione di categoria (AIOP) invitava tutte le Case di Cura a voler provvedere alla materiale restituzione dei documenti contabili di addebito, respingendo pertanto le pretese creditorie, nella considerata circostanza che ne palesava l'illegittimità oltre che la tardiva e retroattiva comunicazione. Sulla base di quanto consigliato dalla AIOP e sentito il parere del legale esterno, la Società ha provveduto a respingere gli addebiti, restituendo le note debito, contestandone la tardività oltre che la illegittimità e retroattività; successivamente, la nostra Casa di Cura dava mandato al legale che già curava i sopra indicati ricorsi, affinché oltre che delle precedenti richieste di note credito, si richiedesse l'annullamento delle successive note debito.

Nel corso dell'esercizio 2017, così come descritto nella nota integrativa al precedente bilancio, la ASL provvede alla liquidazione e pagamento di residui crediti vantati per prestazioni di degenza delle annualità 2015 e 2016; tuttavia il credito riconosciuto fu contenuto nei limiti di spesa e la ASL richiese, per la parte non riconosciuta, emissione di note di credito per complessivi € 2.159.966 che comportarono l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti commerciali.

La suddetta emissione delle note credito fu effettuata unicamente al fine di assicurare l'incasso dei crediti riconosciuti dalla ASL per le annualità 2015 e 2016, senza alcuno atto di acquiescenza da parte della Società che rappresentò opportunamente riserve nel merito della decurtazione patita e che, nelle opportune sedi, provvede ad avviare l'iter legale per il recupero dei crediti non soddisfatti eccependo l'indebito arricchimento da parte della ASL.

Stante la descritta emissione di note di credito che ha azzerato i saldi delle due annualità, l'intentata azione di recupero comporterebbe al momento del sopravvenuto incasso il riconoscimento di € 2.159.966 oltre interessi e rivalutazione. La causa, anche per questa materia, è in attesa della udienza per le precisazioni, fissata per il 3 dicembre 2020.

Come riferito nella Nota al bilancio dell'esercizio 2018, con modalità omologhe a quelle appena descritte, la ASL provvede alla liquidazione ed al pagamento di residui crediti per le prestazioni di degenza nel limite di spesa dell'annualità 2017, richiedendo dapprima la emissione di una nota di credito per € 2.546.162 e successivamente riconoscendo maggiori importi liquidabili per la stessa annualità € 721.572, all' uopo fatturati dalla Casa di Cura; l'effetto dei due descritti documenti comportò l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti commerciali per € 1.824.590. Anche in questo caso l' emissione della nota di credito fu effettuata con la finalità di conseguire l'incasso, altrimenti non riconoscibile da parte della Asl, ma senza prestare acquiescenza e con riserva in merito alle azioni di recupero crediti per indebito arricchimento verso la ASL la cui proposizione ed il cui esito favorevole comporterebbero un sopravvenuto incasso per € 1.824.590 oltre interessi e rivalutazione, considerato l' attuale azzeramento della partita creditoria.

In materia di limiti di spesa ricordiamo che nel corso del 2018 il decreto commissariale 48/2018, con il quale furono stanziati i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2018 /2019, rimodulò i budget sulla base della media del fatturato reale effettuato da ogni Casa di cura nel precedente biennio.

Tale nuova determinazione, ha consentito una distribuzione delle risorse finanziarie più equilibrata rispetto al recente passato ed infatti la nostra Struttura si è vista assegnare per il biennio 2018/2019 budget in linea con la produzione storica e che, a consuntivo, non ha evidenziato alcun superamento del limite di spesa assegnato, né per l'annualità 2018 né per quella qui in commento.

E' giusto il caso evidenziare che, come si legge nella presente Nota, per l'annualità 2018 in bilancio non si evidenziano crediti residui da incassare e che – alla data in cui si scrive – anche i crediti per degenze relativi all'annualità 2019 risultano tutti incassati, avendo la ASL provveduto alla rimessa anche per la parte oggetto di conguaglio di fine anno.

Va altresì evidenziato che il più recente D.L. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) emanato in prosecuzione della normativa urgente per il sostegno all'economia in costanza della emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disciplinato la impignorabilità ed il blocco di prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni agli enti del SSR, così di fatto dilatando i tempi delle azioni esecutive in atto; detta circostanza – ferme restando le riserve sulla legittimità, derivanti da una

precedente sentenza di incostituzionalità già emessa dalla Consulta sul medesimo principio di diritto – avrà senza dubbio un impatto non pronosticabile sui tempi delle azioni suddette e che interessano la nostra Società.

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017 e s.m. e i., non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro ha infatti provveduto, già nel corso del 2018, ad una riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma, allo stato, non ha ancora formulato una proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell' eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi.

La procedura di cui al citato DD 150/2017 infatti, prevedeva che per le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie si sarebbero dovuti stipulare protocolli d'intesa fra le Associazioni di categoria e la Regione Campania al fine di disciplinare le transazioni sulle ragioni di credito-debito.

Allo stato si è ancora in attesa della stesura del cennato protocollo d'intesa.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto nonché di quanto riferito in ordine al mantenimento della produzione dell'esercizio 2019 nei limiti di spesa previsti per il medesimo anno dal citato DCA 48 /2018 ed infine, sulla base delle informazioni attualmente disponibili anche per il tramite dei legali incaricati per il recupero dei crediti, si è ritenuto, a scopo meramente prudenziale, di effettuare un ulteriore accantonamento pari ad € 1.600.000 che, unitamente al preesistente accantonamento, porta il fondo svalutazione ad € 3.050.000. Tale importo, tenuto conto anche del fondo svalutazione interessi di mora sopra citato, si ritiene congruo a fronteggiare i potenziali rischi di irrecuperabilità dei crediti.

Inoltre, si ritiene che, pur permanendo incertezze sull'esito finale dei contenziosi in corso, le azioni poste in essere e gli accantonamenti operati, siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che ne dovessero derivare per la Società.

Crediti tributari

Erario per credito di imposta di cui al D.L. 66/2014	€	30.750
Erario per imposta di bollo virtuale	€	98
Erario per IVA	€	1.416
Erario per IRAP	€	29.877
	€	<u>62.141</u>

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate sono le seguenti:

- Fondo rischi su crediti	€ 2.883.539 x 24%	€	692.049
- Fondi per rischi ed oneri	€ 540.000 x 24%	€	129.600
- Compenso CdA non pagato	€ 19.548 x 24%	€	4.692
- Fair value IRS	€ 25.787 x 24%	€	6.189
		€	<u>832.530</u>

Delle imposte anticipate si valuta che l'importo recuperabile oltre l'esercizio è di € 821.649.

Crediti verso altri facenti parte dell'attivo circolante

Accolgono i seguenti crediti:

Fornitori c/anticipi	€	37.528
Assicurazioni Generali per TFM	€	300.000
MPS per recupero imposta di registro	€	78.388
	€	<u>415.916</u>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Viene omessa la suddivisione per area geografica in quanto tutte le controparti sono localizzate in Italia.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	180.414	(67.824)	112.590
Assegni	-	1.301	1.301
Denaro e altri valori in cassa	20.164	(3.501)	16.663
Totale disponibilità liquide	200.578	(70.024)	130.554

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	203.896	32.421	236.317
Totale ratei e risconti attivi	203.896	32.421	236.317

Risconti attivi

Trattasi di risconti di spese rinviate per competenza agli esercizi futuri ed in particolare premi assicurativi (€ 80.573), canoni di leasing (€ 74.213), canoni di fitti passivi (€ 27.870), noleggi (€ 8.029), contratti di manutenzione (€ 11.357), interessi (€ 3.255) ed altri (€ 31.020).-

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.171.400	-	-	-	-		5.171.400
Riserve di rivalutazione	7.106.400	-	-	-	-		7.106.400
Riserva legale	1.034.280	-	-	-	-		1.034.280
Altre riserve							
Varie altre riserve	302.329	-	-	-	-		302.329
Totale altre riserve	302.329	-	-	-	-		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(31.364)	-	-	-	11.766		(19.598)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.851.209	-	-	77.347	-		4.928.556
Utile (perdita) dell'esercizio	1.726.838	(1.615.091)	(34.400)	-	(77.347)	2.233.746	2.233.746
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(441.351)	-	-	-	(517.257)		(958.608)
Totale patrimonio netto	19.719.741	(1.615.091)	(34.400)	77.347	(582.838)	2.233.746	19.798.505

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris. affrancata ex L448/01	302.329
Totale	302.329

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.486.250 azioni ordinarie da € 2,08 cadauna.- Nel corso del 2019 non sono state sottoscritte nuove azioni.-

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.-

L'utile 2018 è stato assegnato all'Organo Delegato per € 34.400 ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, ai soci a titolo di dividendo per € 1.615.091 rinviando a nuovo la differenza di € 77.347.-

La Riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di n. 111.117 azioni proprie possedute al 31.12.2019 di cui n. 57.473 acquistate nel 2019 al prezzo unitario di € 9,00.-

La Riserva negativa per la copertura dei flussi finanziari attesi scaturisce dal contratto di Interest Rate Swap concluso con UBI BANCA - il cui fair value al 31.12.2019 è pari ad € -25.787. Tale importo viene iscritto al netto della fiscalità differita pari ad € 6.189,-

Il saldo attivo di rivalutazione ex D.L. 185/08 è riportato al netto di € 3.393.600, quali imposte differite per mancata deducibilità futura dell'ammortamento del fabbricato per la parte rivalutata ex D.L. 185/08. Detto saldo, ai fini fiscali, non è da considerarsi una riserva in sospensione di imposta; se utilizzato per copertura di perdite di esercizio il saldo dovrà esser ricostituito prima che possa procedersi alla distribuzione di utili a meno di riduzione della riserva in misura corrispondente da parte della Assemblea Straordinaria. In tale ipotesi il saldo attivo costituisce ai fini fiscali una riserva di utili e come tale è tassato in caso di distribuzione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	5.171.400		-
Riserve di rivalutazione	7.106.400	A - B	7.106.400
Riserva legale	1.034.280	B	1.034.280
Altre riserve			
Varie altre riserve	302.329	A - B - C	302.329
Totale altre riserve	302.329		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.598)		(19.598)
Utili portati a nuovo	4.928.556	A - B - C	4.928.556
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)		(958.608)
Totale	17.564.759		12.393.359
Quota non distribuibile			8.140.880
Residua quota distribuibile			4.252.679

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Ris. affr. ex L. 448/01	302.329	A - B - C
Totale	302.329	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(31.384)
Variazioni nell'esercizio	
- Decremento per variazione di fair value	(11.765)
Valore di fine esercizio	(19.598)

Trattasi della riserva negativa scaturente da un contratto IRS stipulato con UBI BANCA a copertura del rischio delle variazioni di tasso del mutuo ipotecario stipulato con la stessa.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	250.000	2.714.330	41.268	540.000	3.545.598
Variazioni nell'esercizio					
- Accantonamento nell'esercizio	50.000	384.000	-	-	434.000
- Utilizzo nell'esercizio	-	69.502	-	-	69.502
- Altre variazioni	-	-	(15.481)	-	(15.481)
Totale variazioni	50.000	314.498	(15.481)	-	349.017
Valore di fine esercizio	300.000	3.028.828	25.787	540.000	3.894.615

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza accoglie quanto accantonato per T.F.M. per Presidente ed Amministratori Delegati.

Il Fondo per imposte anche differite di € 3.028.828 accoglie le imposte differite calcolate, con aliquota del 32,47%, sulla mancata deducibilità futura dell'ammortamento del fabbricato, per la parte rivalutata ex D.L. 185/08 di € 8.145.450 e quelle sugli interessi attivi moratori non incassati e non svalutati di € 1.600.000 con aliquota del 24%.

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati passivi accolgono il fair value al 31 dicembre dell'Interest Rate Swap illustrato in precedenza.-

Altri

Vengono iscritti per € 540.000 ed accolgono esclusivamente il Fondo rischi per vertenze con dipendenti.- Non subisce variazioni.-

Le vertenze con il personale attengono pretese avanzate da dipendenti non ancora definite sul piano giudiziario ancorché, nella totalità dei casi, già rigettate in primo grado mentre vi è ad oggi un'unica sentenza di accoglimento in secondo grado.- L'entità del fondo a copertura degli oneri che potrebbero derivare da un'eventuale soccombenza viene ritenuta congrua sulla base del parere dei consulenti legali della società.-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.999.786
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	598.127
Utilizzo nell'esercizio	420.918
Altre variazioni	(513.234)
Totale variazioni	(336.025)
Valore di fine esercizio	3.663.761

L'utilizzo dell'esercizio accoglie gli importi liquidati anche a titolo di anticipi (€ 68.823) e per dimissioni (€ 305.722).

Le altre variazioni accolgono i versamenti ai Fondi di Previdenza ed all'INPS (€ 488.397) e la trattenuta per imposta sostitutiva (€ 24.837).

Il fondo copre la passività maturata verso i n. 277 addetti in forza al 31 dicembre 2019 con un decremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2018.-

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.396.309	(517.233)	3.879.076	2.796.396	1.082.680
Debiti verso altri finanziatori	1.448.833	(1.448.833)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.267.990	(9.146)	1.258.844	1.258.844	-
Debiti tributari	204.933	192.609	397.542	397.542	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.896	20.011	452.907	452.907	-
Altri debiti	1.152.972	31.360	1.184.332	1.184.332	-
Totale debiti	8.903.933	(1.731.232)	7.172.701	6.090.021	1.082.680

Debiti verso banche

Accolgono i seguenti debiti:

Scoperti di conto corrente	€	1.915.614
Mutuo chirografario UBI BANCA	€	223.065
Mutuo ipotecario UBI BANCA	€	1.740.397
Saldo al 31.12.2019	€	<u>3.879.076</u>

Il mutuo chirografario UBI BANCA stipulato il 23.12.2015 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 23.01.2016 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 23.02.2016. L'ultima rata scadrà il 23.01.2021.-

Il mutuo ipotecario UBI BANCA stipulato il 25.11.2013 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 25.5.2014 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 25.11.2014. L'ultima rata semestrale scadrà il 25.5.2022.-

Debiti verso altri finanziatori

Risultano azzerati.-

Debiti verso fornitori

Accolgono le seguenti poste:

Fatture ricevute	€	809.728
Fatture da ricevere	€	460.031
N.C. da ricevere	€	-10.915
	€	<u>1.258.844</u>

Debiti tributari

Accolgono le seguenti poste:

Erario per IRES	€	248.271
Erario per imposta di bollo	€	62
Erario per imposta sostitutiva su T.F.R.	€	15.107
Ritenute alla fonte da versare	€	<u>134.102</u>

€ 397.542

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Accolgono i seguenti debiti:

INPS	€	384.040
INPS Gestione Speciale Lav. Autonomi	€	14.188
ENPAM	€	9.403
CAIMOP	€	44.554
INAIL	€	722
	€	<u>452.907</u>

Altri debiti

Accolgono i seguenti debiti:

Sindacato	€	5.423
Consiglieri da liquidare	€	19.548
Retribuzioni correnti da liquidare	€	657.830
Retribuzioni differite (e relativi contributi) da liquidare	€	472.632
Trattenute a dipendenti	€	22.572
Debiti diversi	€	2.700
Depositi Cauzionali passivi	€	3.627
	€	<u>1.184.332</u>

Suddivisione dei debiti per area geografica

Viene omessa la suddivisione in quanto tutte le controparti sono ubicate in Italia.-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.740.397	1.740.397	2.138.679	3.879.076
Debiti verso fornitori	-	-	1.258.844	1.258.844

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	418.501	397.542
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	452.907	452.907
Altri debiti	-	-	1.184.332	1.184.332
Totale debiti	1.740.397	1.740.397	5.453.263	7.172.701

Ratei e risconti passivi

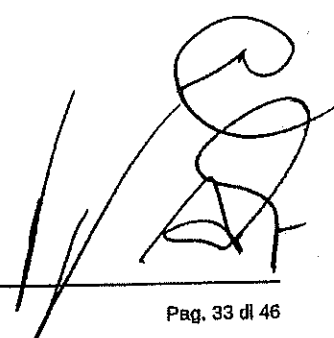
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.763	3.993	19.756
Risconti passivi	76.664	80.196	156.860
Totale ratei e risconti passivi	92.427	84.189	176.616

Ratei passivi

Rappresentano oneri diversi (€ 13.688) ed interessi passivi (€ 6.068) di competenza 2019 che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.-

Risconti passivi

Rappresentano le quote dei crediti di imposte per il Mezzogiorno di competenza degli esercizi futuri (€ 156.860).-



Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

E' rappresentato da:

Ricavi per vendite e prestazioni	€	22.851.032
Altri ricavi e proventi	€	127.780
Totale	€	22.978.812

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Prestazioni mutuati (ricoveri ordinari)	€	18.080.235
Prestazioni mutuati (ricoveri day hospital)	€	3.294.747
Prestazioni mutuati (ambulatorio)	€	738.322
Prestazioni privati (differenza classe per comfort alberghiero e copie cartelle cliniche)	€	219.486
Prestazioni privati (ambulatorio, ticket)	€	488.028
Corrispettivo affitto ramo di azienda buvette	€	30.214
	€	22.851.032

Registrano un decremento di € 176.313.-

Altri Ricavi e Proventi

Rivalsa oneri del personale in prestito	€	32.522
Risarcimento sinistro	€	5.500
Rivalsa spese ed onorari diversi	€	19.759
Rettifica costi esercizi precedenti	€	4.935
Ricavi accessori non sanitari	€	8.269
Sopravvenienze attive	€	5.088
Arrotondamenti attivi	€	27

Quota di competenza crediti di imposta per il Mezzogiorno	€	51.679
	€	127.780

Registrano un incremento di € 42.762.-

Costi della produzione

Ammontano ad € 20.279.153 con un decremento di € 622.804; segue dettaglio dei costi.-

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Medicinali, materiale farmaceutico, per accertamenti e per medicina

nucleare € 617.933

Cancelleria € 19.362

Materiali di consumo e beni strumentali di costo unitario non superiore

ad € 516,46 assimilabili ai materiali di consumo € 266.110

€ 903.405

Registrano un decremento di € 5.073 rispetto al precedente esercizio.-

Per servizi

Luce e forza motrice € 325.579

Acqua € 29.634

Gas € 59.398

Assicurazioni € 274.893

Commissione gestione crediti factoring € 1.730

Lavanderia € 63.616

Manutenzioni e riparazioni € 75.069

Manutenzioni con contratti per impianti € 204.698

Prestazioni professionali sanitarie (lavoratori autonomi ed imprese) € 1.580.138

Prestazioni professionali non sanitarie € 386.270

Prestazioni occasionali € 6.250

Telefono	€	12.232
Pulizia locali	€	328.897
Servizio ristorazione e servizio sostitutivo mensa	€	1.287.854
Costi periodici per mantenimento della qualità	€	22.200
Ritiro rifiuti speciali e smaltimento rifiuti	€	18.557
Spese culto	€	199
Disinfestazione e derattizzazione	€	7.200
Altri servizi	€	208.550
Vigilanza	€	145.920
Compenso Consiglio di Amministrazione	€	108.000
Compenso Presidente e Amministratori Delegati	€	340.000
Compenso Collegio Sindacale	€	42.000
Compenso Società di Revisione per revisione legale	€	19.500
Contributo INPS su collaborazioni	€	63.114
Contributo INAIL su collaborazioni	€	160
Contributo ENPAM	€	9.402
Indennità Fine Mandato Presidente ed Amministratori Delegati	€	50.000
Pubblicità	€	83.063
	€	<u>5.754.123</u>

Registrano un decremento di € 201.692 rispetto al precedente esercizio.-

I compensi al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, agli Amministratori Delegati ed al Collegio Sindacale sono quelli sopra indicati e traggono origine dalle delibere assembleari.-

A ciascun Amministratore Delegato compete anche una partecipazione agli utili nella misura dell' 1% dell'utile conseguito al netto della destinazione a riserva legale, come previsto dallo articolo 23 dello Statuto Sociale.-

Per godimento beni di terzi

Canoni di leasing	€	215.796
Noleggio attrezzature	€	45.991
Spese condominiali	€	580
Canoni di locazione immobiliari	€	162.936
Noleggio POS e Paschi Video	€	657
Fitti passivi	€	3.073
Canoni occupazione suolo pubblico	€	31.625
	€	<u>460.658</u>

Registrano un incremento di € 98.342 rispetto al precedente esercizio legato al normale sviluppo dei contratti in essere.-

Informativa di cui al n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile (importi in migliaia di euro):

a) Attività

Contratti in corso:

Valore del bene 2.023

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente 655

al netto di ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 1.033

+ beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio 336

- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio -119

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio 870

al netto degli ammortamenti complessivi pari ad € 1.152

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria,

rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

a. Passività

Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente

0

508

di cui scadenti	
entro 12 mesi:	-145
oltre 12 mesi:	-363
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	302
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-186
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	<u>-624</u>
di cui scadenti	
entro 12 mesi:	-206
oltre 12 mesi:	-418
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	246
e) Effetto fiscale su ammortamenti	-32
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	<u>213</u>
Conto economico	
Contratti in corso:	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	216
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-17
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	-134
- su contratti in essere	119
- su beni riscattati	15
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	<u>65</u>
Rilevazione dell'effetto fiscale	-22
	<u>42</u>

Per il personale

Il costo del personale di € 11.079.060 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico ed include contributi INAIL.-

Rispetto al precedente esercizio il costo è aumentato di € 292.599.-

Ammortamenti e svalutazioni

Il costo di € 2.436.538 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico e si incrementa di € 604.512 rispetto al precedente esercizio.-

Oneri diversi di gestione

Quote associative	€	40.511
Spese diverse	€	47.358
INAIL su apparecchiature radiologiche	€	5.417
Imposta Camerale	€	1.182
Tributi comunali e licenze	€	77.191
Spese esercizio automezzi	€	3.358
Spese rappresentanza	€	19.439
IVA indeducibile	€	761.897
Regalie, beneficenze ed erogazioni liberali	€	900
IMU	€	168.094
Perdite su crediti deducibili	€	2.518
Legali e notarili	€	5.767
Registrazioni cause e sentenza	€	15.968
Abbuoni passivi/Arrotondamenti/Sconti	€	64.703
Costi indeducibili	€	240
Multe e sanzioni anche da ravvedimento	€	65
Sopravvenienze passive	€	3.606
	€	<u>1.218.214</u>

Registrano una diminuzione di € 151.470 rispetto al precedente esercizio.-

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	420
Totale	420

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	191.108
Altri	158.785
Totale	349.893

PROVENTI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Trattasi del dividendo percepito da COPAG.-

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi moratori incassati	€	5.502
Rilascio fondo svalutazione crediti per interessi attivi moratori ceduti	€	800.291
Rilascio fondo svalutazione crediti per interessi attivi moratori non incassati	€	1.600.000
Interessi attivi bancari su conti correnti	€	19
Sconti e abbuoni attivi	€	4.634
	€	<u>2.410.446</u>

Registrano un incremento di € 1.535.463 rispetto al precedente esercizio.-

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Verso terzi

Interessi Bancari	€	41.553
Interessi e oneri su cessioni di credito pro-solvendo	€	98.625
Interessi e oneri su cessioni di credito pro-soluto	€	39.724

Interessi su finanziamenti bancari	€	84.462
Interessi diversi	€	13
Interessi per rateizzo versamento imposte	€	1.873
Interessi su rateizzazione INAIL	€	154
Commissione bancaria per disponibilità fondi	€	51.736
Altre spese e commissioni bancarie	€	13.357
Differenziali passivi di interessi su contratto IRS	€	18.396
	€	<u>349.893</u>

Registrano un decremento di € 119.232 rispetto al precedente esercizio.-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

IRES	€	764.136
IRAP	€	211.306
Imposte anticipate: iscritte	€	-367.733
Imposte anticipate: spese	€	4.679
	€	<u>-363.054</u>
Imposte differite: utilizzate	€	-69.502
Imposte differite: iscritte	€	384.000
	€	<u>314.498</u>
	€	<u>926.886</u>

Registrano un incremento di € 37.100 rispetto al precedente esercizio.-

Nota integrativa, altre informazioni

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte	3.160.632
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	758.552
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Rilascio fondo interessi moratori non incassati	-1.600.000
Totale	-1.600.000
Ammortamento rivalutazione fabbricati	214.050
Svalutazione crediti commerciali eccedenti	1.512.672
Compensi Amministratori anno 2019 non pagati	19.584
Totale	1.746.306
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Compensi Amministratori anni precedenti pagati nel 2019	-19.496
Totale	-19.496
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imu e imp. es. prec.	84.047
Spese diverse	-85.459
Recupero 10% IRAP	-82.029
4% T.F.R. trasferito	-19.536
Totale	-102.977
Reddito	3.184.465
A.C.E.	-564
Imponibile fiscale	3.183.901
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 24%)	764.136

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	2.699.659
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.079.060
Totale	13.778.719
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	684.802
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	Ø
Costi indeducibili	973.248
Contributi INAIL	-77.804
Deduzioni "cuneo fiscale"	-4.917.730
Disabili	-465.205
Deduzioni per incremento occupazionale	-79.397
Deduzioni ulteriori costi del personale	-4.960.203
Totale	-9.527.091
Imponibile IRAP	4.251.628
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,97%)	211.306

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	220
Operai	62
Totale Dipendenti	282

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	498.000	42.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare la nota emergenza derivante dalla pandemia mondiale in corso causata dalla diffusione del coronavirus COVID 19.- Tale emergenza può rappresentare un evento rilevante sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria degli esercizi successivi i cui effetti sono - allo stato - non determinabili a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno che rende non quantificabile in modo attendibile la stima dei relativi impatti.-

Per gli altri fatti di rilievo si rinvia a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.-

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha sottoscritto con istituti di credito contratti IRS per la copertura dei tassi di finanziamento concessi dagli istituti medesimi.-

Il valore MTM dei singoli derivati è stato rilevato fra gli strumenti derivati attivi o passivi a secondo del loro fair value al 31.12.2019 con correlativa iscrizione per pari importo della apposita riserva di patrimonio netto.-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della L. 124/2017 si forniscono qui di seguito le seguenti informazioni su sovvenzioni, contributi e vantaggi economici in genere ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.

Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex L. 2018/2015

Concedente Agenzia delle Entrate - domanda dell'8.3.2019 per investimenti:

* anno 2016 credito riconosciuto € 15.906

* anno 2017 credito riconosciuto € 10.700

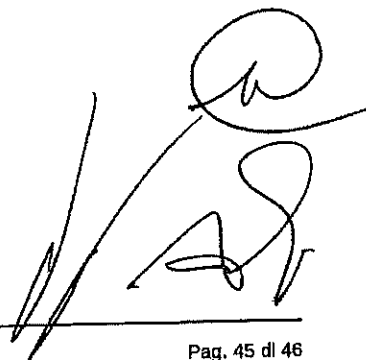
* anno 2018 credito riconosciuto € 70.000

* anno 2019 credito riconosciuto € 131.875

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di € 2.233.746, tenuto conto che non occorre incrementare la riserva legale come segue:

- all'Organo Delegato il 2% a titolo di partecipazione agli utili ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale	€	44.600
- ai Soci a titolo di dividendo in ragione di € 0,68 per le nr. 2.375.133 azioni in circolazione tenuto conto che allo stato n. 111.117 sono detenute dalla Società	€	1.615.091
- a nuovo la differenza di	€	574.055
Totale	€	2.233.746



Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amedeo Giurazza - Presidente

Sergio Crispino - Amministratore Delegato

Ciro Esposito - Amministratore Delegato

Manuela Crispino

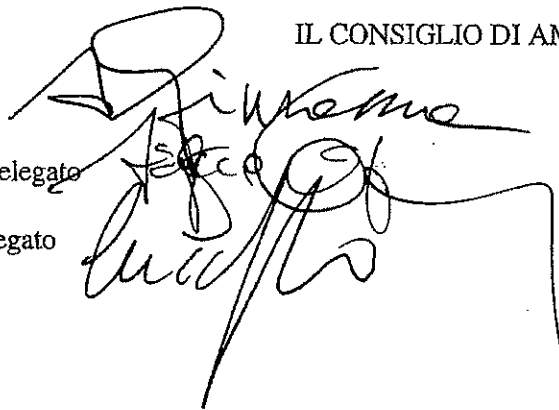
Paola Crispino

Giovanni D'Amato

Bruno Ferrara

Pasquale Russo

Sergio Terracciano

Handwritten signatures of the Board of Administration members, including Amedeo Giurazza, Sergio Crispino, and others, written in black ink over the printed names.

CLINIC CENTER S.p.A.

Viale Maria Bakunin n. 171

80126 – NAPOLI

Registro delle Imprese di Napoli n. 00767770639

Capitale Sociale: € 5.171.400,00 i.v.

*** * ***

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile**

*** * ***

All'Assemblea dei Soci della Clinic Center S.p.A. ("*Società*")

Con delibera dell'assemblea dei soci del 19 giugno 2017 siamo stati chiamati a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2017 - 2019 e a svolgere le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile. Le funzioni di revisione legale conti di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile e al D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 sono state affidate alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori nel corso dell'esercizio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine riteniamo utile segnalare quanto segue:

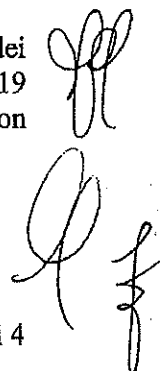
- La Regione Campania con Decreto del Commissario *ad acta* n. 48 del 21 giugno 2018 ha fissato i limiti di spesa delle prestazioni ospedaliere erogate dalle case di cura per gli anni 2018 e 2019 sulla base delle effettive capacità operative. Alla Società è stato assegnato per detti anni un *budget* di spesa più coerente con la produzione teorica e pari ad Euro 21.751 mila con un incremento di oltre il 9% rispetto al 2017. In virtù del nuovo limite di spesa più aderente alla struttura produttiva interna, la Società non ha

registrato nell'anno 2019 (analogamente al 2018) sforamenti delle prestazioni ospedaliere rese in quanto contenute nell'anzidetto limite di spesa.

- Nel corso dell'esercizio 2019 non ha trovato esecuzione, per ritardi imputabili alla Regione Campania, la definizione transattiva ex DCA n. 150/2017 di tutte le partite economiche pregresse con il cliente ASL Napoli 1 e scaturenti, per lo più, da sforamenti dei tetti di spesa, da rideterminazione delle tariffe e da presunte contestazioni. Pertanto, le ingenti partite creditorie pregresse registrate al 31 dicembre 2019 (circa Euro 10,9 milioni) continuano ad essere connotate da fattori di incertezza circa il loro effettivo realizzo benché stiano proseguendo le numerose e complesse azioni legali volte al loro riconoscimento, anche con risultati soddisfacenti in virtù di taluni incassi registrati nel 2019 (su prestazioni ambulatoriali di anni precedenti) e nel 2020 (prestazioni di degenza relative all'annualità 2011). Nell'esercizio 2019 gli amministratori hanno incrementato il fondo svalutazione crediti commerciali di Euro 1,6 milioni.
- Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito l'andamento favorevole delle azioni legali azionate per il recupero dei crediti per interessi di mora oggetto di più cessioni a favore di una società specializzata per cui gli amministratori hanno parzialmente liberato il relativo fondo svalutazione per un importo di circa Euro 2,4 milioni.
- Il 17 aprile 2019 l'Associazione di categoria dell'ospedalità privata della Regione Campania (A.I.O.P.) e le Organizzazioni Sindacali, in coerenza con quanto pattuito in occasione del rinnovo del contratto collettivo di categoria sottoscritto nel 2010, hanno siglato un Accordo collettivo per il riconoscimento economico dell'*una tantum* contrattuale dovuta per il periodo 2006/2010 al personale dipendente il quale in passato ha avviato delle azioni legali sul tema. Numerosi dipendenti hanno aderito al citato Accordo mentre altri hanno proseguito nei giudizi avviati in precedenti esercizi. Gli amministratori, anche alla luce dell'andamento sostanzialmente favorevole dei giudizi in corso, ritengono che il fondo rischi di Euro 540 mila registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sia congruo con quanto la Società sarà chiamata a corrispondere ai dipendenti che non hanno aderito all'Accordo.
- In considerazione dell'emergenza epidemiologica scaturita dalla diffusione del coronavirus Covid-19, la Clinica ha registrato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 una significativa riduzione dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali, anche a seguito della sospensione delle attività sanitarie disposta con provvedimento regionale. Gli amministratori, pur consapevoli delle difficoltà nel formulare allo stato previsioni attendibili, ritengono che gli impatti della riduzione delle attività sull'esercizio 2020 non saranno tali da compromettere la continuità aziendale sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a ciò delegati. Segnaliamo che nel corso dell'esercizio non vi sono state modificazioni di tipo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti fino all'approvazione del bilancio da chiudere al 31 dicembre 2019 (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti non conosciuti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del c.c. tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa.
- La Società al 31 dicembre 2019 espone crediti verso l'ASL Napoli 1 per circa Euro 24.063 mila, comprensivi di crediti per interessi moratori per circa Euro 8.457 mila. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 è pari a circa Euro 8.269 mila, di cui circa Euro 5.219 mila riferito alla svalutazione dei crediti per interessi moratori.
- Relativamente alle prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero si registrano presunte contestazioni mosse dal cliente ASL Napoli 1 (per circa Euro 1.556 mila) e superamenti di tetti di spesa per gli anni 2006 - 2017 in applicazione di decreti commissariali della Regione Campania (per circa Euro 13.357 mila). Una parte di tali voci, pari a circa Euro 3.985 mila riferita alle annualità 2015, 2016 e 2017, risulta essere stata imputata a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 a seguito dell'emissione di note credito richieste dal cliente per il pagamento del saldo delle prestazioni. Pertanto l'esposizione netta registrata nel bilancio al 31 dicembre 2019 per contestazioni e superamento dei tetti di spesa è pari a circa Euro 10.928 mila, di cui Euro 1.186 mila incassati nel marzo 2020.
- Relativamente alle prestazioni ambulatoriali l'importo dei crediti registrato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 448 mila riferito alle annualità dal 2014 al 2019. Una parte di detto saldo per circa Euro 282 mila è riferito a presunte contestazioni e sforamenti della Capacità Operativa Massima sollevati dal cliente ASL Napoli 1.
- Per la maggior parte delle contestazioni evidenziate nei precedenti due capoversi sono stati instaurati specifici giudizi dinanzi agli organi della magistratura competente anche a titolo di indebito arricchimento ed anche sulle partite di credito degli anni 2015, 2016 e 2017 già imputate a perdita come sopra riferito. Analogamente proseguono le azioni legali volte al riconoscimento degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle fatture pari a circa Euro 8.457 mila al 31 dicembre 2019.
- Gli amministratori, sulla base degli eventi dettagliati nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sulla scorta dei pareri ricevuti dai propri legali, ritengono che i giudizi instaurati o da instaurare per il recupero dei crediti per sorte capitale e per interessi moratori possano risolversi nel complesso in senso favorevole e, comunque, l'eventuale effetto economico negativo dovrebbe essere contenuto nei limiti

dell'ammontare del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 8.269 mila.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, codice civile.

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) ha espresso nella propria relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 un giudizio positivo senza rilievi e ha richiamato l'informativa resa a commento della voce "crediti verso clienti" sulle complesse e significative controversie in corso con la ASL Napoli 1.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto dagli amministratori.

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 scade in mandato triennale conferito agli amministratori e ai sindaci per cui sarete chiamati anche a deliberare in merito.

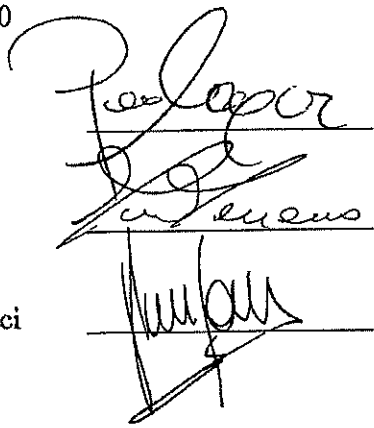
Napoli, 15 giugno 2020

Il Collegio Sindacale:

Dott. Paolo Nagar

Avv. Mario Mariano

Dott. Vincenzo Iannucci





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

CLINIC CENTER SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della Clinic Center SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Clinic Center SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che nel paragrafo "Crediti verso clienti" della nota integrativa al bilancio di esercizio si descrive l'incertezza relativa all'esito di alcune complesse controversie di rilevante ammontare che la società ha con la ASL NA 1, relative a crediti sorti nei precedenti esercizi per circa Euro 18 milioni, anche per prestazioni eccedenti i cosiddetti "tetti di spesa" indicati dalla stessa ASL e per interessi moratori. Allo stato attuale delle vertenze non è possibile prevederne l'esito finale. Gli amministratori hanno fornito la descrizione di tali controversie

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.390.000,00 Lv. C.E. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Rittoro Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

ed i motivi in base ai quali hanno ritenuto adeguata, anche sulla scorta del parere dei propri consulenti legali, la consistenza dei relativi fondi al 31 dicembre 2019, pari a complessivi Euro 8,3 milioni circa.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di *smart working*; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di *governance*.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Clinic Center SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/104645/2020/CNAAUTO

NAPOLI, 21/07/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CLINIC CENTER S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00767770639
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-290568

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2019 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 29/06/2020 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 21/07/2020 DATA PROTOCOLLO: 21/07/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 06495170638-GIANNINO RICCARDO-STUDIO@GIAN

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by NICOLA PISAP
Date: 2020.07.21 17:37:29 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di NAPOLI

OCCHIO ALLE TRUFFE!

SCARICA IL VADEMECUM

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

www.agcm.it/pubblicazioni



NARIPRA



0001046452020



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
i dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/104645/2020/CNAAUTO

NAPOLI, 21/07/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	21/07/2020 17:37:26
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/07/2020 17:37:26

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 21/07/2020 17:37:26

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/07/2020 17:37:26

OCCHIO ALLE TRUFFE!

SCARICA IL VADEMECUM

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

www.agcm.it/pubblicazioni



NARIPRA



0001046452020